

http://www.repubblica.it/motori/?ref=HRHM1-6 (home page)

R.it | **Repubblica MOTORI**

HOME | **DUERUOTE** | LISTINI | GALLERY | AUTO GALLERY | ANNUNCI

Segui Repubblica Motori su [f](#) [t](#) [r](#)

Attualità | Ambiente | Sicurezza | Prodotto



Citroen DS3, giù il cappello ecco la Cabrio

Prezzi da 18.950 e inizio delle vendite il prossimo 13 aprile: debutta la Citroen più Chic



LISTINO

Scegli la marca

Scegli il modello

Abarth e Mopar insieme al "My Special Car Show"

Dal 5 al 7 aprile prossimi Rimini Fiera ospiterà l'undicesima edizione della grande kermesse dedicata alle auto speciali e sportive



Gomme speciali, ecco le regole

E' ormai in dirittura di arrivo la normativa che consentirà di personalizzare le automobili montando anche ruote di maggiori dimensioni.

Renault e Nissan festeggiano i 14 anni dell'Alleanza

Un progetto partito nel 1999 e che ha visto crescere la collaborazione tra le due aziende anno dopo anno nel pieno rispetto della cultura e dell'identità di ciascuna società



Snoline nuova idea per la sicurezza dei motociclisti

Si chiama "DR 46", l'attenuatore d'urto progettato per proteggere i centauro dell'asfalto durante le

Start

Mercedes CLA 45 AMG, il design va di fretta

A3 tre volumi, attacco Audi al segmento delle berline compatte

Nissan Leaf, elettrica parla inglese

Nuova Jeep Cherokee, che design [Grand Cherokee S](#)

Tutti i cittadini sono liberi e sgombra da autoveicoli e cose 20.00

Scatto matto 41

Supercar [Abbandonate](#) [Modellini in carta](#)

BLOG E RUBRICHE

MOTORI BLOG
di Vincenzo Borgomeo

Vettel direttore settore alte prestazioni Infiniti

Gomme speciali, ecco le regole



E' ormai in dirittura di arrivo la normativa che consentirà di personalizzare le automobili montando anche ruote di maggiori dimensioni. *di PAOLO FERRINI*

Ruote libere anche per gli italiani? Sì, no, forse, chissà! Gli appassionati di tuning, così come tutti coloro che pensano semplicemente di ringiovanire con una spesa tutto sommato abbastanza contenuta la loro auto magari non più recentissima montando quattro ruote magari solo un po' più grandi di quelle originali, si mettano l'anima in pace. Almeno per il momento, s'intende.

Se la pubblicazione del decreto ministeriale N°20 del 10 Gennaio 2013 faceva presagire un'imminente sia pure contenuta liberalizzazione di un tuning leggero (si ipotizzano tolleranze del 2% per quanto riguarda le circonferenze e del 10% per le larghezze delle ruote), gli addetti ai lavori ci dicono oggi che la normativa è sì in dirittura d'arrivo, ma ancora da definire nei suoi particolari. Restano così in attesa gli automobilisti, ma anche - e forse, visti i tempi, soprattutto - gli addetti ai lavori (fabbricanti di cerchi e di pneumatici innanzitutto, ma anche gommisti, accessoristi, autoriparatori, preparatori) che in questa normativa vedono un'opportunità per rilanciare il loro mercato.

Finora chi in Italia avesse voluto personalizzare la propria automobile montando ruote e pneumatici di dimensioni diverse da quelle indicate sul libretto di circolazione doveva affrontare procedure complicate e costose. Per contro le uniche verifiche tecniche riguardavano le dimensioni delle ruote e dei pneumatici senza tener conto della qualità dei prodotti. A quanto pare invece con il nuovo decreto ministeriale invece non sarà più necessario passare per complessi iter burocratici, ma montare semplicemente ruote e pneumatici regolarmente omologati (ovvero, nel caso dei secondi, con la marcatura E3 seguita da un numero impresso sul fianco).

Il fatto non è secondario in quanto comporta positive ricadute in termini di sicurezza degli automobilisti e di tutela dei fabbricanti più seri. "Ci sono aziende che investono da sempre nella sicurezza e nella qualità del prodotto e che si trovavano a competere con prodotti di bassa qualità, se non addirittura pericolosi, che offrono esclusivamente un design accattivante e prezzi competitivi" ci spiegano i diretti interessati. "A rischio c'è però la sicurezza dell'automobilista che per passione infatti monta ruote non sicure o pericolose, in quanto non omologate o strutturalmente non idonee".

Il nuovo decreto è quindi destinato a premiare il consumatore, garantendogli la sicurezza oggettiva del prodotto, ma anche tutte quelle aziende che investono in qualità e che finora si trovavano nell'impossibilità di competere con prodotti non a norma. La competizione insomma diventerà leale, mettendo finalmente tutti a pari condizioni.

A questo punto non resta che definire gli ultimi passaggi ed avere indicazioni precise e certe su quello che si potrà o non si potrà fare. Evitando magari che ancora una volta, dopo tanto lavoro e tanto tempo, la montagna non partorisca un topolino.